DETERMINAZIONE DI AFFIDAMENTO E DI SPESA N. 6 DEL 03/09/2020

IL RESPONSABILE DELL'UNITA' TERRITORIALE ACI DI TARANTO

OGGETTO: Affidamento diretto, ai sensi dell'art.36, comma 2, lett.a) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., mediante il ricorso alla piattaforma www.acquistinretepa.it per la fornitura di n. 2 termometri autonomi a infrarossi da parete (c.d. termoscanter), comprensivi di alimentatore, per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19 attraverso Oda sul ME.PA. della Consip n. 5664362
CIG ZC92E101D0

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale, ai sensi dell'art.27 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ed, in particolare, gli articoli 7,12,14,18 e 20;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, per il triennio 2020-2022, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 23 gennaio 2020, ai sensi e per gli effetti dell'art.2, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013 n.125;

VISTI l'art.2, comma 3 e l'art.17, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013, n.62, *Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165*;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014, modificato nella seduta del 22 luglio 2015 ed integrato nella seduta del 31 gennaio 2017;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015 ed integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017, del 25 luglio 2017 e del 8 aprile 2019;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020/2022, redatto ai sensi dell'art.1, comma 2-bis della legge 6 novembre 2012, n.190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 23 gennaio 2020;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013 e del 22 luglio 2015, nonché del 31 gennaio 2017 che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il provvedimento prot. DRUAG n.127 del 16.07.2020 con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2020 al sottoscritto l'incarico di Responsabile dell'Unità Territoriale ACI di Taranto;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art.13, comma 1, lett.o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n.419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO, in particolare, l'art.13 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, il quale stabilisce che, prima dell'inizio dell'esercizio, il Segretario Generale, sulla base del budget annuale e del piano generale delle attività deliberati dai competenti Organi, definisca il budget di gestione di cui all'art.7 del citato Regolamento di organizzazione;

VISTO il Budget annuale per l'anno 2020, composto dal budget economico e dal budget degli investimenti e dismissioni, deliberato dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 30 ottobre 2019;

VISTO il Budget di gestione per l'esercizio 2020, suddiviso per centri di responsabilità e conti di contabilità generale;

VISTA la determinazione del Segretario Generale n.3676 del 3 dicembre 2019, sulla base del budget di gestione per l'esercizio 2020, ha stabilito in € 35.000,00 e comunque nei limiti delle voci di budget assegnate alla gestione del proprio Centro di Responsabilità, il limite unitario massimo di spesa entro il quale i Funzionari Responsabili delle Unità Territoriali possono adottare atti e provvedimenti di spesa per l'acquisizione di beni e la fornitura di servizi e prestazioni e che, oltre tale importo, tali atti e provvedimenti siano sottoposti all'autorizzazione dei rispettivi Direttori delle Direzioni Compartimentali nei limiti dell'importo di spesa a questi attribuito;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n.50, Codice dei Contratti Pubblici, implementato e modificato dal decreto legislativo n.56 del 19 aprile 2017 e dalla legge n.55 del 14 giugno 2019, di conversione, con modificazioni, del decreto legge n.32 del 18 aprile 2019;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.35 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., con Regolamento delegato (UE) 2019/1827-1828-1829-1830 del 30 ottobre 2019 è stata stabilita la soglia comunitaria, a decorrere dal 1 gennaio 2020, fissando in € 214.000,00, esclusa IVA, il limite per l'applicazione degli obblighi in ambito sovranazionale agli appalti pubblici di fornitura e servizi affidati dagli Enti pubblici;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art.35, comma 4 del Codice, il valore stimato degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è calcolato sull'importo totale massimo pagabile al netto dell'IVA all'appaltatore, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo del contratto;

VISTO l'art.32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., il quale prevede che la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso, da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

VISTO l'art.36, commi 1 e 2, lett.a) del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i., che prevede, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, l'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché nel rispetto dei principi di cui agli artt.34 (Criteri di sostenibilità energetica e ambientale), 42 (Conflitto di interesse) e di rotazione degli inviti e degli affidamenti ed in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

RICHIAMATE le modalità operative descritte nel “Manuale delle Procedure amministrativo – contabili” dell'Ente, approvato con Determinazione del Segretario Generale n.2872 del 17 febbraio 2011;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 ed, in particolare, l'art.3 relativamente alla disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari e il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

TENUTO CONTO che il sistema introdotto dall'art.26, legge n.488/1999 e dall'art.58, legge n.388/2000 non modifica la disciplina vigente in tema di adozione delle deliberazioni di acquisto, né d'impegno di spesa da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO l'art.31 del Codice, le prescrizioni contenute nelle Linee Guida n.3 “*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per affidamenti di appalti e concessioni*”, emanate dall'ANAC con determinazione n.1096 del 26 ottobre 2016, nonché l'art.12 del Manuale delle procedure negoziali dell'Ente, il quale stabilisce che con la determinazione a contrattare o con apposito provvedimento, è nominato, per ciascun contratto, un responsabile del procedimento, il quale svolge compiti di impulso, di direzione e di coordinamento dell'istruttoria procedimentale e le attività dirette al corretto e razionale svolgimento della procedura di gara, ferme restando le competenze stabilite nei regolamenti dell'Ente in merito all'adozione del provvedimento finale;

VISTI gli articoli 5 e 6 della Legge 241/1990 e s.m.i. in merito alla nomina ed alle funzioni del Responsabile del procedimento con particolare riferimento agli affidamenti di appalti pubblici;

VISTO l'art.42 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i. e l'art.6-bis della Legge n.241/1990, introdotto dalla Legge n.190/2012, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi ed all'obbligo di segnalazione, da parte dello stesso, di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RITENUTO di svolgere le funzioni di responsabile del procedimento, in conformità all'art.5 della Legge n.241/90 e s.m.i.;

VISTE le Linee Guida n.4 dell'ANAC di attuazione del D.Lgs.n.50/2016, recanti “*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”, approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n.1097 del 26 ottobre 2016 ed aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n.56 con delibera del Consiglio n.206 del 1 marzo 2018 e, per ultimo, aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6;

VISTA la Determinazione ANAC n. 5 del 6 novembre 2013 -Linee guida su programmazione, progettazione ed esecuzione del contratto nei servizi e nelle forniture-;

CONSIDERATA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID -19,

nonché la successiva del 29 luglio 2020 che ha prorogato il suddetto stato di emergenza al 15 ottobre 2020;

VISTI il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 che ha introdotto misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, il D.P.C.M. 23 febbraio 2020 di attuazione delle disposizioni del suddetto decreto-legge n.6/2020, nonché tutti i successivi provvedimenti che sono stati adottati in merito;

VISTA la Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22 febbraio 2020 in merito alle misure di contenimento e prevenzione della diffusione del COVID-19, nonché tutti i successivi provvedimenti che sono stati adottati in merito;

VISTA la circolare INAIL del 3 aprile 2020 n. 13, che ha fornito indicazioni operative in merito alle misure di contenimento e prevenzione della diffusione del COVID-19;

VISTE le direttive del Ministro per la pubblica amministrazione n.1 del 25.02.2020 e n. 2 del 12 marzo 2020 che ha previsto il lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa;

VISTE le Direttive, dal n.1 al n.12, del Segretario Generale dell'Ente che hanno recepito le suddette disposizioni in merito all'adozione del lavoro agile come modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, con la conseguente chiusura fisica degli uffici e progressiva riapertura in sicurezza, che è stata prorogata fino alla data del 15 ottobre p.v., salvo aggiornamenti in ragione dell'evolversi della situazione e della conseguente normativa di riferimento;

VISTO l'obbligo, posto a carico delle pubbliche amministrazioni, di assicurare lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente;

VISTO il Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19" del 3 aprile 2020 e dell'Accordo tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e le organizzazioni sindacali dell'8 aprile 2020, in base ai quali la prosecuzione delle attività dei dipendenti pubblici nei luoghi di lavoro può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino al personale adeguati livelli di protezione;

VISTO il Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid – 19 negli ambienti di lavoro sottoscritto in data 6 maggio 2020 tra l'ACI e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL Funzioni Centrali 2016-18, nonché il verbale della contrattazione decentrata siglato a livello territoriale in data 14 maggio 2020 avente ad oggetto l'accordo territoriale integrativo del predetto Protocollo;

VISTO il protocollo quadro "Rientro in Sicurezza" del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 24 luglio 2020 in cui, tra l'altro, è previsto che *"... all'ingresso dei luoghi di lavoro sia rilevata la temperatura corporea del personale interno e dell'utenza esterna tramite idonea strumentazione che garantisca l'adeguato distanziamento interpersonale. Le amministrazioni, ove utilizzino strumentazione che richieda l'impiego di operatori per la rilevazione della temperatura corporea, possono anche ricorrere, nei limiti delle risorse a legislazione vigente, a convenzioni stipulate con associazioni di volontariato..."*;

TENUTO CONTO che sul mercato sono presenti delle strumentazioni -dette termoscanner- per la misurazione della temperatura corporea senza contatto, altamente precise, sicure, veloci ed affidabili;

CONSIDERATO che la rilevazione tramite dette strumentazioni non necessita dell'intervento di operatori in quanto avviene, col posizionamento del soggetto davanti allo strumento, in modo semplice, intuitivo ed automatico;

CONSIDERATO che essendo dette strumentazioni munite di rilevatori visivi e sonori percepibili anche a notevole distanza, sono altresì idonee ad essere utilizzate, ad esempio, anche all'interno di una grande sala di front office, in quanto il funzionario dalla propria postazione, agevolmente e a distanza, è in grado di monitorare l'esito della rilevazione della temperatura dato dallo strumento;

RAVVISATA la necessità per l'Unità Territoriale di TARANTO, per garantire adeguati livelli di protezione dal COVID 19, di acquistare n. 2 termometri autonomi (c.d. termoscanter), da parete, a infrarossi, comprensivi di alimentatore, da posizionare nelle immediate vicinanze dell'ingresso dedicato al personale e di quello, separato, dedicato al pubblico, al fine di assicurare la rilevazione **automatica** della temperatura corporea, sia dei dipendenti, che di chiunque abbia accesso a vario titolo all'interno degli uffici, senza pertanto che vi sia la necessità dell'impiego di operatori specifici e dando al contempo la possibilità ai funzionari del front office di monitorare la temperatura del pubblico in modo semplice ed efficace senza spostarsi dalla propria postazione;

VISTO che il bene in argomento costituisce una tipologia di spesa acquisibile mediante ricorso a procedura in economia ai sensi dell'art.54, comma 1, lett. n del Manuale delle procedure negoziali adottato con determinazione del Segretario Generale n.3083 del 21.11.2012 in conformità all'art.125 del D.lgs. n.163/2006 e s.m.i.;

VISTO che sulla base degli elementi tecnici ed economici desunti dal Me.Pa. e dalla tipologia del servizio richiesta, ponendo in essere dunque una preliminare analisi esplorativa del mercato di riferimento, il valore risulta notevolmente inferiore a €40.000,00 oltre IVA, importo al di sotto del quale è possibile l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 54 del Manuale delle procedure negoziali e dell'art.36 del suddetto D.Lgs n.50/2016;

VISTO l'art 1 c. 130 della Legge n. 145/2015 e s.m.i. che, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o inferiore a € 5.000,00 e fino alla soglia di rilievo comunitario, tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 165/2001, non sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti in conformità alla normativa vigente in materia di appalti pubblici;

RITENUTO conveniente, nonché sicuro, perchè non richiede spostamenti sul territorio, pur non sussistendo il suddetto obbligo, acquistare il bene sul mercato elettronico (Me.Pa.) della Consip, in conformità ai principi di trasparenza, tracciabilità, semplificazione e razionalizzazione della spesa, tenendo conto l'ampia gamma di scelta dei termometri autonomi ad infrarossi (c.d. Termoscanter) presenti;

VISTO che è stata individuata, a seguito di una esplorazione attenta e scrupolosa della convenienza economica sul Me.Pa., la ditta CANEVARI GROUP srl che offre, nell'ambito del bando Forniture specifiche per la sanità, il prodotto sopra descritto, a condizioni economiche vantaggiose rispetto al mercato di riferimento e in modo rispondente alle esigenze dell'Ente, con tempi e modalità di consegna funzionali alle esigenze organizzative e gestionali dell'Ufficio;

CONSIDERATO di aver individuato il prodotto identificato con il codice CAN TERK3, consistente in un *termometro ad infrarossi autonomo completo di alimentatore* e di aver proceduto,

per le motivazioni sopra richiamate, all'acquisto sul ME.PA. attraverso **ODA n. 5664362**, in conformità alle regole del sistema di *e-procurement* della PA;

VISTO che l'affidamento è coerente sia con il principio di economicità, garantito dal prezzo nettamente inferiore a quanto previsto in sede di analisi dei costi, sia con quello di efficacia, in quanto il prodotto risponde perfettamente alle esigenze dell'Ente;

RICHIAMATE le condizioni generali allegare ai bandi Me.Pa. che prevedono che il prezzo include tutte le altre imposte, le tasse e gli oneri presenti e futuri, inerenti al contratto a qualsiasi titolo, l'imposta di bollo e l'eventuale tassa di registro del contratto, il cui pagamento rimane, pertanto, a carico del Fornitore e vista la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 96/E del 16 dicembre 2013;

VISTO che le specifiche caratteristiche della fornitura sono indicate nella scheda di descrizione del prodotto presente in Consip che costituisce parte integrante della presente Determinazione, e sono perfettamente rispondenti alle esigenze dell'Ente;

VISTO che la presente determinazione è sottoposta al controllo di regolarità contabile dell'Ufficio Amministrazione e Bilancio dell'Ente;

PRESO ATTO che al presente acquisto è stato assegnato dal sistema Smart **CIG** dell'Anac il numero **ZC92E101D0**;

DETERMINA

Sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, e dando atto dell'indagine esplorativa effettuata sul Me.Pa., si autorizza ai sensi dell'art.36, comma 2, lettera a, del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i. l'affidamento della fornitura di **n. 2 termometri ad infrarossi autonomi completi di alimentatore**, cd termoscaner, alla società **CANEVARI GROUP SRL** con sede in Rivanazzano Terme (PV) Piazza Cornaggia 77, mediante **Ordine Diretto sul ME.PA. della Consip n. 5664362**, per l'importo di €. 164,84 cadauno -IVA ESENTE ai sensi dell'art. 124 D.L. 34/2020- comprensivo delle spese di spedizione. La suddetta spesa, per un totale di **€. 329,68 IVA ESENTE** verrà contabilizzata, a valere sul budget di gestione assegnato per l'esercizio finanziario 2020 all'Unità Territoriale di Taranto, quale Unità Organizzativa Gestore 4871, C.d.R. 4871, Sett. Cont. 487, **sul conto di costo n. 122030100 (Attrezzature)**.

Si dà atto che la Ditta risulta:

- in possesso del DURC attestante la regolarità degli oneri contributivi e previdenziali;
- regolarmente iscritta nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio per le attività in argomento;
- senza annotazioni sul Casellario Informativo tenuto presso l'Osservatorio dell'ANAC

Il responsabile del procedimento ha cura di provvedere alla pubblicazione dell'avviso di post informazione sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione Trasparente e ad assicurare il rispetto delle prescrizioni in materia di trasparenza e pubblicità dei contratti pubblici di cui all'art.29 del D.Lgs. 50/2016, l'osservanza e l'attuazione della normativa sulla trasparenza di cui al D.Lgs. n.33/2013, come modificato dal D.Lgs 97/2016, e sulla prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge n.190/2012, anche con riferimento alle misure di prevenzione stabilite nel PTPC, nonché a conformare la propria condotta ai principi di correttezza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 5, 6 e 7 del DPR n.62/2013 e del Codice di comportamento dell'Ente.

La *governance* e l'esecuzione del contratto sono dirette dal responsabile del procedimento che dovrà svolgere tutte le attività monitoraggio e verifica della regolare esecuzione dell'ordinativo di fornitura e controllare i livelli di qualità delle prestazioni.

Si dà atto che al presente ordinativo fornitura il sistema SIMOG dell'ANAC ha assegnato il **CIG ZC92E101D0**.

F.to Il Responsabile
Unità Territoriale ACI di Taranto
(dott. Maurizio Serafini)